

IL LUSO IN ALTA QUOTA

BIO HOTEL ULRICHSHOF

ISPIRAZIONI FIABESCHE E INTEGRAZIONE TRA SPAZIO COSTRUITO E DATO NATURALE DEFINISCONO IL PROGETTO DI AMPIAMENTO PER IL BIO HOTEL ULRICHSHOF A RIMBACH. CHE DIVENTA UN INNO ALLA SOSTENIBILITÀ E ALLA CONSERVAZIONE DELLE PROFONDE TRACCE CONTESTUALI.

Olivia Gустeau





Bio Hotel Ulrichshof, ovvero una denominazione che esplicita da sola le caratteristiche di un luogo perfettamente integrato all'ambiente. A poca distanza dal confine geografico tra la Germania e la Repubblica Ceca, la struttura ricettiva da poco ristrutturata a cura dello studio noa* - Network of Architecture disegna un modello di ospitalità improntato alla tematica del green e dell'armonia tra il dato naturale e quello artificiale.

Con le loro sfumature mutevoli e la silenziosa quiete, le fitte foreste della Bavaria in cui è immerso l'albergo dettano inequivocabilmente le leggi di relazione tra costruito e territorio, facendo della sostenibilità il movente di ogni anche minima azione progettuale. Il concept elaborato dai giovani titolari dello studio inizia infatti dalla definizione di un cubo vetrato, permeabile, che riflette la vegetazione, la assorbe, la introietta e vanifica qualsiasi ostacolo che possa impedire il pieno godimento del paesaggio e dei colori riflessi nei diversi momenti della giornata. Lo spazio fluisce in modo liquido, rinnovando quell'archetipo che prevede la dipendenza dell'opera dell'uomo al suolo e alle sue proprietà, e acqui-

sta il significato più profondo della tradizione. "Costruire in maniera tradizionale non significa solamente copiare lo stile del posto e riproporlo, ma significa soprattutto analizzare lo spirito, la cultura e le forme di un luogo, cercando di potenziarle, evolverle e svilupparle" commenta a proposito di questo incarico Stefan Rier, uno dei due soci del team noa* con sede a Bolzano.

Il nuovo volume geometrico, che amplia e connette i fabbricati preesistenti del Bio Hotel Ulrichshof, accoglie la tipologia edilizia rurale dei dintorni e ne custodisce l'aspetto campestre: il maso è solo reinterpretato e tradotto secondo una sensibilità contemporanea e sorge dal terreno al pari di una specie arborea. Al suo interno, disposte su tre livelli, le funzioni collettive dell'albergo: reception, lobby, lounge si sovrappongono e si mescolano, affacciate su un grande vuoto centrale che sottolinea la connessione visiva. Estende infine questo cubo rarefatto un parallelepipedo realizzato con il medesimo involucro vetrato che accoglie l'offerta benessere dell'hotel con piscine, saune, cascate d'acqua, vasche idromassaggio, bagni al vapore e sale dedicate al relax.



Noa* - Network of Architecture

Fondato nel 2010 da Lukas Rungger e Stefan Rier – per anni colleghi presso lo studio di architettura di Matteo Thun – noa* è un team che si occupa di progettazione architettonica e interior design. Tra i lavori recenti del gruppo si possono includere un nuovo concept store per il marchio di moda Chervo a Pechino, un nuovo masterplan per la laguna di Grado e una serie di nuovi alberghi quattro e cinque stelle e ville private nelle valli dell'Alto Adige. noa* ha già vinto numerosi premi nazionali ed internazionali per i progetti completati.

